

**Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)**

Premessa

**PREMESSA**

Se nella Relazione al Parlamento – I Semestre 2014, presentata nel luglio u.s., recante dati aggiornati al 30 giugno 2014, si ritenne necessario dedicare i capitoli iniziali a un’illustrazione del Grande Progetto Pompei (di seguito, GPP) e della situazione antecedente al periodo di riferimento, anche al fine di meglio delineare l’ambito nel quale la nuova *governance* individuata dal Governo si andava a inserire e le condizioni di partenza sulle quali avrebbe dovuto innestare le conseguenti attività, il presente documento è interamente dedicato alle attività poste in essere nel secondo semestre e alla situazione cristallizzata al 31 dicembre 2014.

Esclusivamente per finalità espositive, comunque, si ritiene utile sintetizzare i dati salienti di cui alla precedente Relazione, ove, nell’“Executive Summary”, si evidenziava come, pur avuto presente il lieve miglioramento tendenziale registratosi, sarebbe stato necessario attendere gli sviluppi del secondo semestre del 2014 prima di poter fornire valutazioni più attendibili sull’esito del GPP. In particolare, quali fattori condizionanti venivano citati: l’auspicato ampliamento del ruolo di Invitalia, in termini di progettazione e di Centrale di committenza, e la reale efficacia incrementale che avrebbe potuto derivare dalla costituzione della Segreteria Tecnica del Soprintendente della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia, (di seguito SAPES), prevista dal D.L. 83/2014 e confermata dalla L. 106/2014, senza sottacere l’incidenza di eventuali contenziosi amministrativi e, ai fini della spesa effettiva, l’entità dei residui provenienti dai ribassi degli importi di aggiudicazione rispetto a quelli posti a base d’asta, con la conseguente necessità di un loro reimpegno.

L’obiettivo da conseguire entro il 31 dicembre 2015, in un’ottica di credibilità e fattibilità da porre a base della futura programmazione, veniva dunque ipotizzato nel completamento di tutta l’attività progettuale, a saturare la disponibilità finanziaria dei 105 M€ stanziati. Quanto alla spesa effettivamente conseguibile, al netto di ogni possibile inconveniente e sulla base di una disamina puntuale dei singoli interventi già cantierati ovvero di fattibile attivazione, la proiezione della Direzione Generale di Progetto (di seguito, Dirz.GP), proiezione per vero ottimistica pur se ancorata a dati di fatto realistici, ipotizzava il raggiungimento di circa 50 M€ effettivamente rendicontabili (cfr. l’annesso all’All. 9 della Relazione stessa).

La medesima Relazione, tuttavia, non poteva tener conto delle prescrizioni che di lì a poco sarebbero sortite dalla sottoscrizione, avvenuta il 17 luglio 2014, del Piano di Azione / Action Plan (di seguito, PdA), articolato in tre allegati. Tale documento, firmato dal Commissario Europeo agli Affari Regionali Hahn, dal Ministro Franceschini e dal Sottosegretario Delrio, da intendersi quale strumento di accelerazione e monitoraggio del GPP, definisce: le informazioni di base sullo stato del GPP e gli obiettivi di avanzamento proposti; le azioni da adottare per il raggiungimento degli obiettivi fissati; le specifiche responsabilità dell’attivazione e dell’attuazione.

In particolare, tale Piano, per parte italiana approntato dal Segretariato Generale MiBACT e dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Territoriale:

- indica i risultati attesi per il 31 dicembre 2015 (riportati nell’all. 1 del PdA) che comportano progetti conclusi per oltre 106 M€, a fronte di una progettazione complessiva superiore ai 109 M€;
- definisce una serie di azioni e di misure di recupero (indicate nell’all. 2 del PdA), alcune delle quali già autonomamente avviate in precedenza dalla Dirz.GP e dalla SAPES<sup>1</sup>, comprensive di attività di costante monitoraggio tanto del GPP nel suo insieme, attuate con cadenza quadrimestrale dalla Presidenza del Consiglio (uffici del Sottosegretario delegato alla politica di coesione) in collaborazione con la Commissione Europea, quanto dell’avanzamento dei singoli lavori;

<sup>1</sup> Cfr. Prima Relazione Semestrale al Parlamento (I/2014), cap. VIII, pag. 59 e 60.

**Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)****Premessa**

- fissa per ognuno dei Piani di cui si compone il GPP specifiche azioni per ogni intervento, prevedendo altresì l'attivazione di nuove progettazioni per recuperare le economie di gara, per un importo “aggiuntivo” rispetto alla originaria ipotesi progettuale complessiva pari a circa 34 M€, per un totale di **143.858.782 €**.

In sintesi, il PdA, nel delineare un percorso molto accelerato di recupero dei ritardi fino allora accumulati, percorso peraltro condizionato da tempi assai ristretti, prevede una serie di misure che prescindono da innovazioni legislative successive e da tecnicità ineliminabili, indipendentemente da capacità, volontà, competenze.

In proposito, le linee generali della situazione delineatisi a seguito delle citate innovazioni (conversione in legge del D.L. 83/2014 e sottoscrizione del PdA), per come sopra sintetizzata, sono state già riferite dal Direttore Generale di Progetto (di seguito DGP) alla 7<sup>a</sup> Commissione Permanente (Istruzione Pubblica, Beni Culturali, Ricerca Scientifica, Spettacolo e Sport) del Senato della Repubblica, nel corso dell’Audizione tenutasi in data 12 novembre 2014; la relativa Relazione si intende qui integralmente riportata<sup>2</sup>.

Nei capitoli che seguono si forniscono dunque tutti gli aggiornamenti intercorsi dalla data della suddetta Audizione sino a quella di chiusura della presente Relazione, con la precisazione che, per facilità di consultazione, gli argomenti saranno trattati seguendo, per quanto possibile, l’impostazione espositiva del Cap. VI e seguenti dell’identico documento riferito al I semestre 2014.

<sup>2</sup> Relazione consultabile all’indirizzo:  
[http://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg17/attachments/documento\\_evento\\_procedura\\_commissione/files/000/002/053/Relazione\\_Direttore\\_Gen.le\\_Grande\\_Progetto\\_Pompei.pdf](http://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg17/attachments/documento_evento_procedura_commissione/files/000/002/053/Relazione_Direttore_Gen.le_Grande_Progetto_Pompei.pdf).

**Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)**  
Executive Summary**EXECUTIVE SUMMARY**

Al 31 dicembre 2014 lo stato di avanzamento del GPP è il seguente:

- la spesa effettiva è pari a € 4.806.905,00;
- sono stati banditi (al lordo dei ribassi), pur se solo in parte aggiudicati e contrattualizzati, interventi per un totale di 96,2 M€, come di seguito specificato; ne consegue che, sempre al lordo dei ribassi, devono essere ancora banditi interventi per 8,8 M€, per saturare l'intero finanziamento di 105 M€;
- il Piano della conoscenza è stato interamente bandito, con riguardo all'appostamento iniziale (8,2 M€): dei due interventi originariamente previsti, il primo (Linea 2) è stato concluso, il secondo (Linea 1, quello finanziariamente più rilevante) è stato aggiudicato definitivamente per ognuno dei sei lotti sui quali era stata impostata la relativa gara e sono in corso le verifiche di legge sulla documentazione ex art. 38 e 48 del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (di seguito, Codice dei Contratti);
- il Piano delle opere è stato parzialmente rivisto, con riferimento alla originaria impostazione su 55 progetti, ferma restando la “filosofia” ispiratrice, attraverso accorpamenti / integrazioni degli interventi e il completamento ovvero l'avvio dei progetti, per un importo complessivo bandito (al lordo dei ribassi già prodottisi o che si registreranno) di 76,5 M€, a fronte dell'appostamento iniziale di 85 M€. In particolare, sono:
  - 3 i cantieri conclusi (e collaudati);
  - 9 i cantieri aperti;
  - 6 le gare aggiudicate (delle quali 4 definitivamente, ancorché 2 soggette a possibile revoca in autotutela, e 2 *sub iudice*) ma ancora senza consegna dei lavori alle Dette assegnatarie;
  - 13 le gare con procedura di affidamento in corso;
  - 6 le progettazioni in corso;
- il Piano della sicurezza, riveduto rispetto alla originaria formulazione, con attenzione anche alla *safety*, è stato quasi completamente bandito, con riguardo all'appostamento iniziale (2 M€): sono infatti in corso le procedure di gara per l'intervento finanziariamente più rilevante, il Piano di Monitoraggio Ambientale (importo di gara di 1,9 M€), mentre è in fase di completamento la progettazione per l'intervento residuale, la copertura *wifi* dell'intero sito;
- il Piano per la fruizione, per il miglioramento dei servizi e della comunicazione è stato interamente progettato e bandito con varie gare, per un importo complessivo di 6,6 M€, rispetto all'appostamento iniziale di 7 M€;
- il Piano di rafforzamento tecnologico e di *capacity building* è stato completato, con l'avvio dei lavori per la realizzazione del Sistema Informativo e con servizi e forniture di valore complessivo di oltre 2,9 M€, comprensivo dell'iniziale appostamento, pari a 2,8 M€, e dell'appostamento integrativo previsto dal PdA (0,1 M€).

Nel corso del secondo semestre 2014, si sono verificati due eventi che hanno avuto una profonda incidenza sulle dinamiche del GPP: l'approvazione del PdA, sottoscritto tra il Governo Italiano e la Commissione Europea, strumento di accelerazione e monitoraggio del GPP, con prescrizioni assai stringenti, e la promulgazione della Legge 20 luglio 2014, nr. 106, di conversione del D.L. 83/2014, con la previsione di una serie di misure finalizzate, nelle intenzioni del Legislatore, ad accelerare e semplificare le attività del GPP.

Relativamente al PdA, sono stati pienamente conseguiti i due obiettivi fissati al 31 dicembre 2014, per come più dettagliatamente espresso nel successivo capitolo III:

- spesa effettiva: oltre 4,8 M€ a fronte dei 2,3 M€ previsti dal PdA;
- progetti in corso: 53,9 M€ (trattasi di progetti aggiudicati definitivamente, considerati gli importi del Quadro Economico bandito, non quelli di aggiudicazione) a fronte dei 50,5 M€

**Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)**

## Executive Summary

previsti dal PdA. Tale risultato, del resto, è ancora più rilevante laddove si consideri che, nei primi monitoraggi, si è inteso tener conto solo degli interventi aggiudicati definitivamente, mentre ben si sarebbe potuto fare riferimento agli interventi banditi trattandosi appunto di “progetti in corso” concretamente approdati alla fase di gara;

- sono state già avviate una serie di nuove progettazioni, per come richiesto dal PdA stesso, con l'intento di reimpiegare le economie di gara ipotizzate, stimate su circa 34 M€, “aggiuntivi” al finanziamento originario, però sotto un profilo esclusivamente contabile per l'ulteriore progettazione da attivare, ma non incidente sull'appostamento complessivo, sempre fisso a 105 M€. Nel complesso, al 31 dicembre 2014, le progettazioni già bandite / in corso ammontano all'incirca a 136 M€, mentre i ribassi certi, già da subito reimpiegabili, sono oltre 11 M€ (che, sommati ai 8,8 M€ residuali, portano a complessivi 20 M€ circa l'importo ipoteticamente utilizzabile sin dal mese di gennaio 2015 per nuovi bandi).

In sintesi, anche avuto riguardo al ruolo di Centrale di committenza affidato ad Invitalia sul finire del dicembre 2014, relativamente a 10 progetti, è ipotizzabile che nell'anno 2015 sia pienamente conseguibile l'obiettivo che il DGP aveva indicato nella Prima Relazione Semestrale<sup>3</sup>, ossia, il completamento di tutta la progettazione e la saturazione della intera disponibilità finanziaria di 105 M€, nonché il reimpiego di un rilevante importo derivante dalle economie di gara.

Dall'insieme dei parametri esaminati, peraltro, riferiti non già a valutazioni soggettive dell'Amministrazione, ma tutti individuati o individuabili nel PdA, emerge l'univoca indicazione della realistica possibilità di condurre a piena attuazione il GPP, unitamente alla palmare evidenza del pieno recupero del *gap* iniziale, perseguito dalla attuale *governance*.

Pertanto, le considerazioni che precedono ben potrebbero agevolare una revisione complessiva del GPP stesso, che porti a ritenerne praticabile la posticipazione della data di chiusura (nelle forme che potranno essere definite dalle competenti Autorità) alla fine del biennio successivo al 2015. Ciò, tra l'altro, consentirebbe la definizione di una ulteriore progettualità da attuare con la programmazione FESR 2014-2020, in naturale prosecuzione e a completamento di quella attivata nel periodo 2007-2013.

<sup>3</sup> Cfr. *ibidem*, Executive Summary, pag. 11.

**Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)**

I – La situazione al 31 dicembre 2014

**I****LA SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014**

Il quadro di situazione vede un avanzamento del GPP che, in linea con le previsioni formulate nella Relazione del I semestre, può definirsi soddisfacente, nella misura in cui gli obiettivi che il PdA fissava per il 31 dicembre 2014, data del primo monitoraggio, sono stati ampiamente superati. Infatti, con riferimento agli importi delle gare bandite, rispetto ai 105 M€ di fondi UE, da rendicontare entro il 31 dicembre 2015, alla fine del mese di dicembre 2014:

- a. sono stati banditi (al lordo dei ribassi), pur se solo in parte aggiudicati e contrattualizzati, interventi per un totale di 96,2 M€ (di cui 24 M€ riferiti a lavori ad elevato rischio di mancata ultimazione entro tempi compatibili con le procedure di contabilizzazione), così ripartiti:
  - 76,5 M€ per il Piano delle opere, sugli 85 originariamente appostati;
  - 19,7 M€ per i restanti quattro Piani attuativi, sui complessivi 20 inizialmente appostati;vanno altresì aggiunti 3,7 M€ per la video-sorveglianza, a valere su fondi PON Sicurezza;
- b. restano da bandire (esclusi i ribassi registrati / ancora da registrare) complessivamente 8,8 M€, di cui:
  - 8,5 M€ sul Piano delle opere (pari al 10% dell'intero appostamento iniziale);
  - 0,3 M€ sui restanti 4 Piani attuativi (pari a circa l'1,5% dell'intero appostamento iniziale);
- c. sono stati pienamente conseguiti i due obiettivi che il PdA fissa al 31 dicembre 2014, per come più dettagliatamente espresso nel successivo capitolo III:
  - spesa effettiva: 4,8 M€ a fronte dei 2,3 M€ previsti dal PdA;
  - progetti in corso: 53,9 M€ (trattasi di progetti aggiudicati definitivamente, considerati gli importi del Quadro Economico bandito, non quelli di aggiudicazione) a fronte dei 50,5 M€ previsti dal PdA. Tale risultato, del resto, è ancora più rilevante laddove si consideri che, nei primi monitoraggi, si è inteso tener conto solo degli interventi aggiudicati definitivamente, mentre ben si sarebbe potuto fare riferimento agli interventi banditi, trattandosi appunto di “progetti in corso” concretamente approdati alla fase di gara.

Va tuttavia sottolineato come il conseguimento degli obiettivi fissati dal PdA per il I quadrimestre 2015 sia obiettivamente, più arduo, quanto meno con riguardo alla spesa effettiva, posto che il complesso delle pur rilevanti attività poste in essere, a partire dalle misure avviate sin dai primi mesi di lavoro dell’attuale *governance*, come già indicato<sup>4</sup>, produrranno i loro effetti soprattutto a partire dal II e III trimestre 2015. Più nel dettaglio:

**Piano della conoscenza:**

l’insieme dei progetti sinora messi a gara, considerando l’importo complessivo bandito di circa 8,2 M€ (al lordo, dunque, dei ribassi, per il cui reimpiego vale quanto sarà detto *infra*) ha sostanzialmente coperto l’intero appostamento iniziale, appunto pari a 8,2 M€:

- Linea 1, “Servizi di diagnosi e monitoraggio dello stato di conservazione di Pompei”: tutti i sei lotti previsti dal relativo bando di gara sono stati aggiudicati definitivamente, per un importo complessivo di 6 M€ (a fronte degli 8 M€ banditi su 6 lotti, con un ribasso medio del 21%), ma,

<sup>4</sup> Cfr. Prima Relazione Semestrale al Parlamento (I/2014), cap. VI, pag. 51.

**Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)****I – La situazione al 31 dicembre 2014**

per l'avvio dei cantieri, è necessario che pervengano tutti i documenti previsti per legge o dal relativo bando di gara, già da tempo richiesti alle competenti Amministrazioni pubbliche. La durata dell'intervento, prevista in 10 mesi per ogni lotto, è ancora compatibile con la tempistica del GPP. Al termine dei lavori, la SAPES potrà dare concreto avvio alle indispensabili operazioni di “manutenzione programmata” ed eventualmente progettare ulteriori interventi che potrebbero trovare realizzazione nel futuro;

- Linea 2, “Indagini geognostiche e studi per la mitigazione del rischio idrogeologico dei pianori non scavati e dei fronti di scavo delle Regiones I, IV, V e del banco roccioso del fronte sud della Regio VIII”: i lavori sono stati completati in data 20 settembre 2014, e le risultanze hanno consentito di avviare la complessa progettazione della messa in sicurezza dei corrispondenti fronti di scavo (intervento nr. M dell'originario Piano delle opere).

**Piano delle opere:**

va preliminarmente osservato come non abbia più senso fare riferimento all'originaria impostazione di tale Piano su 55 Interventi, dal momento che l'attuale *governance*, come già indicato nella precedente Relazione<sup>5</sup>, ha posto in essere una revisione complessiva, senza stravolgere le finalità della iniziale ideazione, razionalizzando le previste progettazioni attraverso accorpamenti e rettifiche volti a realizzare economie di impieghi di risorse umane e accelerazioni burocratiche. Per una doverosa chiarezza espositiva, si reputa comunque opportuno precisare che, facendo riferimento ai 55 interventi:

- la maggior parte è stata bandita;
- sono in corso di progettazione a cura di Funzionari della Struttura di supporto al DGP e della SAPES, gli interventi nr. 2, 3, 4 (unica progettazione, con accorpamento degli interventi nr. 19 e 20), 25, 36, 37 e 39 (unica progettazione) e M, mentre sono stati affidati interamente a Invitalia, nella sua funzione di Centrale di committenza (vds. *infra*) gli interventi nr. 15, 16, 27, 29, 35, B, D, I e P;
- sono stati definitivamente espunti due interventi, i nr. 38 e Q, persistendo per il primo dei due la sussistenza di una serie di motivi ostativi non ancora risolti<sup>6</sup>, e non essendosi rinvenuto per il secondo qualsivoglia elemento conoscitivo preliminare, circostanze che non rendono ragionevolmente attuabile il completamento della progettazione e l'esecuzione dei lavori in tempi compatibili con la chiusura del GPP.

A tali interventi, vanno poi aggiunte nuove progettazioni, quattro riferibili all'iniziativa “Italia per Pompei”<sup>7</sup> e unificate in 3 bandi di gara già pubblicati, nonché altre due avviate (Restauro dei c.d. “legni di Moregine” e il Restauro Casa della Rosellina, quest'ultimo, affidato a Invitalia quale Centrale di committenza).

Alla data di chiusura del presente documento, la situazione è dunque la seguente:

- 3 i cantieri conclusi (e collaudati);
- 9 i cantieri aperti;
- 6 le gare aggiudicate (delle quali 4 definitivamente, ancorché 2 soggette a possibile revoca in autotutela, e 2 *sub iudice*) ma ancora senza consegna dei lavori alle Dette assegnatarie;
- 13 le gare con procedura di affidamento in corso;
- 6 le progettazioni in corso;
- importo complessivo bandito (al lordo dei ribassi già prodottisi o che si registreranno): 76,5 M€, a fronte dell'originario appostamento di 85 M€.

Con riferimento alle gare aggiudicate, l'entità dei ribassi calcolati sull'importo posto a base d'asta ammonta a 11,2 M€.

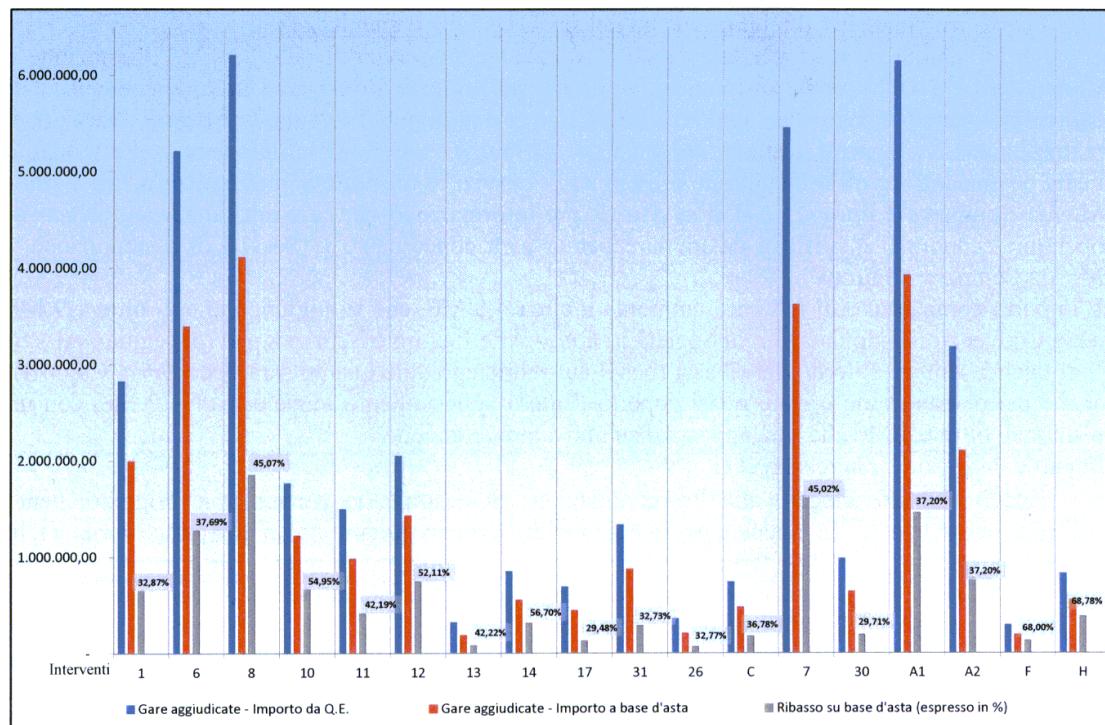
<sup>5</sup> Cfr. *ibidem*, cap. V, pag. 41.

<sup>6</sup> Cfr. *ibidem*, cap. IV, pag. 38.

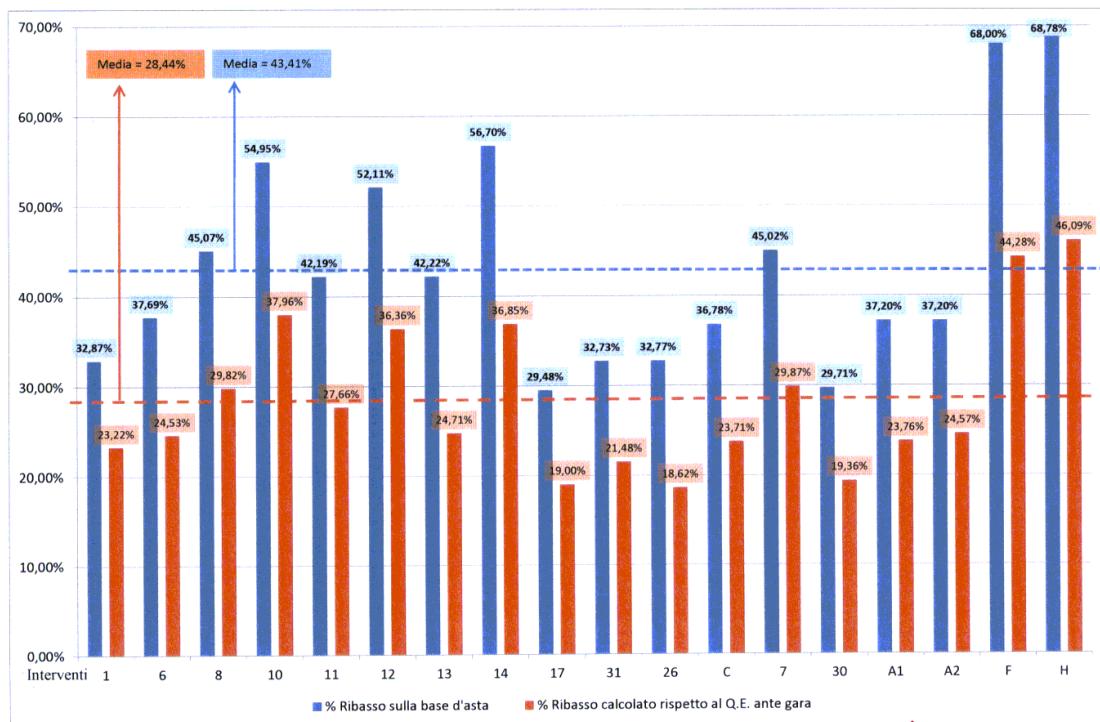
<sup>7</sup> Cfr. *ibidem*, cap. V, pagg. 42 e 43.

**Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)**

I – La situazione al 31 dicembre 2014



**Grafico 2 – Piano delle opere – Interventi aggiudicati definitivamente – Raffronto tra ribassi % sulla base d'asta e ribassi % calcolati rispetto al Q.E. ante gara** (fonte: elaborazioni Struttura di supporto al DGP su dati SGP)



**Grafico 2 – Piano delle opere – Interventi aggiudicati definitivamente – Raffronto tra ribassi % sulla base d'asta e ribassi % calcolati rispetto al Q.E. ante gara** (fonte: elaborazioni Struttura di supporto al DGP su dati SGP)

**Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)****I – La situazione al 31 dicembre 2014****Piano per la fruizione, per il miglioramento dei servizi e della comunicazione:**

entrambe le azioni previste per tale Piano (“Adeguamento servizi al pubblico” e “Promozione e Comunicazione”), che, come si ricorderà, all’arrivo della attuale *governance* era totalmente privo di contenuti concreti<sup>8</sup>, sono state avviate ad esecuzione, con la pubblicazione di tre gare, “Ideazione, realizzazione, Sviluppo e gestione del Piano di Comunicazione”, “Miglioramento delle modalità visita potenziamento offerta culturale di Pompei”, “Servizi di trasporto e consegna di opere d’arte - Mostra Pompei e l’Europa” e dell’avviso di pre-informazione per la formazione dell’elenco di operatori economici qualificati da invitare per la gara concernente i “Servizi di assicurazione – Mostra Pompei e l’Europa”.

L’importo complessivo di tali gare ammonta a circa 4,6 M€, che si aggiungono agli oltre 1,9 M€ della Convenzione stipulata con la Società *in house* Arte Lavoro e Servizi s.p.a. (di seguito, ALES)<sup>9</sup>, di talché, sempre al lordo dei ribassi (per il cui reimpiego vale quanto sarà detto *infra*, Cap. III), anche per questo Piano è stato quasi coperto l’intero appostamento iniziale, pari a 7 M€, con un residuo di oltre 0,4 M€ che sarà appostato su nuova progettazione.

In particolare, poi, va precisato che:

- rispetto al testo allegato alla Prima Relazione Semestrale, la convenzione originariamente sottoscritta con ALES è stata leggermente modificata con riguardo tanto alla parte riferita a tale Piano, quanto a quella riferita al Piano di rafforzamento tecnologico e di *capacity building* (**allegato 1**), fermi restando gli importi complessivi a suo tempo indicati, per ottemperare a talune indicazioni fornite dall’Ufficio Legislativo del MiBACT alla SAPES. Relativamente al Piano di cui trattasi, l’effettivo impiego delle 34 unità previste è avvenuto dal 4 agosto 2014, attraverso l’utilizzo di personale che la Società interessata ha reperito attraverso agenzie di lavoro interinale in attesa del completamento delle procedure di selezione del personale, che è definitivamente giunto il 22 dicembre 2014. Nel complesso, l’esecuzione della convenzione ha consentito di aprire al pubblico ulteriori 10 Domus, poi portate a 13 nel periodo invernale<sup>10</sup>, con l’impiego di 31 unità (altre 3 unità, con la qualifica professionale di Fabbro/Manutentore cancelli, saranno impiegate dal mese di gennaio 2015, per il servizio di manutenzione cancelli in legno/ferro e recinzioni);
- le due gare su “trasporti” e “assicurazione” sono indirizzate a rendere possibile la realizzazione della Mostra “Pompei e l’Europa”, che si terrà al Museo Archeologico di Napoli nel 2015 e sarà veicolata anche attraverso l’Expo 2015: la SAPES, che ha curato l’aspetto storico-scientifico dell’evento, considerata la particolare specificità delle connesse attività ha ritenuto di dover affidare la selezione e il reperimento delle opere, nonché l’allestimento, alla Società Electa, concessionaria in proroga dei relativi servizi, con risorse a valere sui fondi ordinari della SAPES stessa.

Sempre su tale Piano sono state altresì ideate nuove iniziative, finalizzate a ulteriormente migliorare la fruibilità complessiva del sito, che consentiranno peraltro di ottemperare alle indicazioni del PdA, che ha appostato su tale piano ulteriori 3,7 M€: la prima, di cui è stata appena avviata la progettazione e che potrebbe essere bandita entro il primo semestre 2015, consiste nel restauro del laboratorio ricerche applicate della SAPES al fine della sua apertura al pubblico; la seconda, in fase iniziale di valutazione, ma che potrebbe essere attivata dal mese di marzo 2015, riguarda una ulteriore convenzione con ALES, “Supporto al miglioramento della fruizione e del decoro”, attraverso interventi per il miglioramento della fruizione (quali, ad es., rimozione di dilavamenti di terra, lapilli, frammenti lapidei, malta disgregata), interventi per il miglioramento del decoro (quali,

<sup>8</sup> cfr. *ibidem*, cap. IV, pag. 37;

<sup>9</sup> cfr. *ibidem*, cap. VI, pag. 54;

<sup>10</sup> Casa di Apollo; Casa dell’Ara Massima; Casa del Poeta Tragico; Casa dei Ceii; Casa della Caccia Antica; Casa dei Gladiatori; Casa del Larario di Achille; Termopolio di Vetuzio Placido; Casa dei Quattro Stili; Terme Suburbane; con la rimodulazione dei turni a seguito dell’orario invernale, è stato possibile garantire la fruizione di altre n° 3 domus (Principe di Napoli; Giardini di Ercole; Menandro).

**Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)**

I – La situazione al 31 dicembre 2014

ad es., controllo e pulizia dei sistemi di gronda e dislivello delle strutture protettive), monitoraggio dello stato di conservazione delle superfici murarie e degli apparati decorativi lungo gli assi stradali e le aree fruibili, messa a disposizione in formato *open data* dei connessi rilievi diagnostici.

**Piano della sicurezza:**

come si ricorderà, anche tale Piano, all’arrivo dell’attuale *governance*, era sostanzialmente privo di contenuti concreti, per i motivi già indicati nella precedente Relazione, che ne hanno reso necessaria una revisione integrale<sup>11</sup>. Alla data di chiusura del presente documento, tuttavia, anche per questo Piano è stata conseguita la quasi completa saturazione dell’importo originariamente appostato, pari a 2 M€, essendo stato bandito il progetto di “Monitoraggio Ambientale – Interventi di censimento, mappatura e bonifica di M.C.A.”, per un importo di gara di 1,9 M€, le cui procedure sono in corso. L’intervento è a rischio di non completamento entro il 2015, considerati i tempi incomprensibili di gara (sullo specifico tema, vedasi *infra*, Cap. IV) e di prevista esecuzione lavori, ma l’articolazione dello stesso per lotti funzionali consente di ipotizzare la possibile rendicontazione almeno di parte dell’importo stanziato.

Verosimilmente entro il mese di febbraio 2015, sarà inoltre possibile proporre al Gruppo di lavoro per la legalità e la sicurezza del Progetto Pompei i documenti di gara, per la successiva pubblicazione del bando, concernenti l’impianto per la copertura *wifi* estesa all’intero sito (circa M€ 0,5), la cui progettazione ha subito ritardi per motivi vari (non ultima, la necessità di dare la priorità a progettazioni ritenute più urgenti anche in relazione ai previsti tempi di ultimazione lavori).

A seguito poi dell’emanazione delle linee-guida concernenti il Piano Generale di Sicurezza e Coordinamento (PGSC) e avuto riguardo all’incremento ipotizzabile di cantieri che auspicabilmente si avrà a partire dal II trimestre 2015, è stato richiesto ad Invitalia, con il supporto di un Funzionario SAPES, di procedere alla redazione del PGSC vero e proprio.

Relativamente alle nuove progettazioni da attivare per completare l’impiego dei fondi ulteriormente indicati dal PdA, per un totale aggiuntivo di 0,65 M€, oltre a ulteriori ribassi, è stata altresì avviata un’attività preliminare volta a verificare la fattibilità tecnica di ricostituire il circuito perimetrale antincendio dell’intero sito, ma al momento la ridotta documentazione acquisita presso la SAPES non ha consentito di stabilire né se l’intervento sia fattibile né, tanto meno e conseguentemente, la relativa tempistica.

**Piano di rafforzamento tecnologico e di capacity building:**

il complesso delle azioni intraprese nello specifico settore ha consentito di superare l’appostamento iniziale, pari a 2,8 M€ (e anche l’incremento previsto dal PdA, pari a M€ 0,1). In particolare, rispetto a quanto riferito nella Prima Relazione semestrale<sup>12</sup>:

- la Convenzione con ALES (per 1,9 M€), per la quale, sotto il profilo giuridico, si richiama quanto detto sopra nella parte dedicata al Piano per la fruizione, per il miglioramento dei servizi e della comunicazione, è stata avviata dal 6 ottobre 2014, con l’impiego iniziale di 24 unità, per arrivare progressivamente a 31 unità dal 4 novembre successivo: il personale è stato specificatamente impiegato nei settori in cui maggiore si avvertiva la necessità di un rinforzo, in base alle professionalità rivestite (vds. elenco degli impieghi in **allegato 2**), pur in un contesto di massima flessibilità, volta a orientare all’occorrenza determinate unità su determinati incarichi<sup>13</sup>;

<sup>11</sup> Cfr. *ibidem*, cap. VI, pagg. 54 e 55.

<sup>12</sup> Cfr. *ibidem*, cap. VI, pag. 55.

<sup>13</sup> Tale personale, che riveste vari profili professionali (avvocati, commercialisti, informatici, diplomatici, geometri) è stato impegnato in servizi a supporto dell’attività del GPP e dell’attività ordinaria della Soprintendenza nei seguenti settori: rendicontazione contabile e amministrativa; Sileg (sistema di legalità); gare, appalti e contratti; ESPI (protocollo informatico); monitoraggio e stato avanzamento lavori a supporto dei RUP e Direttore Lavori; servizio informatico e web.

**Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)****I – La situazione al 31 dicembre 2014**

- le attività per la realizzazione del Sistema Informativo sono state avviate, sotto riserva di legge, dal 31 ottobre 2014 a cura dell’Impresa che si è aggiudicata l’appalto, con un ribasso del 27%; la fine dei lavori è compatibile con la tempistica del GPP, anche considerato che, nel quadro delle azioni di accelerazione suggerite dal PdA, è stato possibile ridurre da 12 a 10 mesi i tempi previsti per l’ultimazione dell’intervento. Per completezza di informazione, si evidenzia che si tratta della stessa Ditta che gestisce il Sistema Informativo già in uso alla SAPES (SIAV – Sistema Informativo Archeologico Vesuviano).

Infine, per completezza di trattazione, pur trattandosi di aspetti che non riguardano lo sviluppo del GPP, ma che si ritiene possano meglio fotografare la situazione complessiva del sito <sup>14</sup>, sono riportati in:

- **allegato 3**, la situazione dei c.d. “crolli” (che sarebbe più opportuno definire come “cedimenti”, se non addirittura “distacchi parcellari”, in relazione alla limitatissima rilevanza della maggior parte degli eventi censiti) riferiti al 2014, fornita dalla SAPES;
- **allegato 4**, la situazione degli accessi abusivi all’interno del sito, che risultano essere stati rilevati nel 2014;
- **allegato 5**, la situazione dei furti / danneggiamenti di beni archeologici, che risultano essere avvenuti nel sito nel 2014.

<sup>14</sup> Cfr. *ibidem*, cap. V, pag. 48-49

**Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)**  
**II– Lo sviluppo delle iniziative avviate nel primo semestre 2014**

**II**

**LO SVILUPPO DELLE INIZIATIVE AVViate NEL PRIMO SEMESTRE 2014**

Nel presente capitolo si dà conto dello sviluppo delle varie iniziative che l'attuale *governance* ha avviato nel primo semestre, dopo aver acquisito cognizione delle molteplici problematicità caratterizzanti il GPP<sup>15</sup>.

Come si è avuto modo di esporre nel corso della già richiamata Audizione del DGP presso la 7<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato (vedasi nota 2 a pag. 2), le diverse predisposizioni organizzative disposte per meglio regolare, indirizzare e verificare l'operato dei Funzionari impegnati nelle attività progettuali del GPP hanno poi trovato una sostanziale convergenza in alcune delle varie azioni accelerate previste dal PdA.

Ma le iniziative attivate hanno interessato anche altri aspetti del complesso e articolato meccanismo che riguarda il GPP nella sua interezza, come di seguito illustrato.

**In particolare, il sostegno di Invitalia**

La suggerita reingegnerizzazione del sostegno di Invitalia, passando dalla logica *pull* sino ad allora seguita a quella *push*, oltre a quanto si vedrà nel successivo passaggio, riferito all'iniziativa "Italia per Pompei", ha infine portato, previo scambio di corrispondenza attivato dal Segretariato Generale, alla formale sottoscrizione di un Accordo tra DGP, Soprintendente SAPES ed Invitalia (**allegato 6**), volto ad attribuire a quest'ultima le funzioni di Centrale di committenza, ai sensi degli articoli 3, comma 34, 19, comma 2, e 33, comma 3, del Codice dei Contratti, come peraltro consentito dall'art. 1, comma 1, lettera b, del D.L. 91/2013 convertito in L. 112/2013.

Nella sostanza, tale Accordo<sup>16</sup> prevede che Invitalia:

- assuma in toto le funzioni di Centrale di committenza per la realizzazione di 10 progetti, di cui 9 previsti dal Piano delle opere (si tratta, in sostanza, degli interventi per i quali presso la SAPES non erano stati recuperati utili documenti di progettazione, e per i quali la saturazione delle capacità progettuali interne alla SAPES, pur affiancata dalla Struttura di supporto al DGP, non avrebbe consentito alcun sostenibile impegno realizzativo: interventi nr. 15, 16, 27, 29, 35, B, D, I e P), e 1 di nuova ideazione, anche nel contesto delle "nuove progettazioni" che sollecita il PdA (elenco completo in **allegato 7**);
- possa essere avviata per eventuali future analoghe attività, anche con riguardo ad aspetti parziali del complesso iter di realizzazione di un progetto (in specie, la fase di gara, ove nel tempo si è rilevata una delle maggiori criticità del GPP, pure riportata dal PdA, consistente nella difficoltà di comporre Commissioni di gara che possano operare "a tempo pieno").

<sup>15</sup> Cfr. *ibidem*, cap. V, da pag. 39 a pag. 49.

<sup>16</sup> Il ricorso ad una Centrale di committenza è un elemento di novità nell'ambito della coesione territoriale e si inserisce in un quadro di norme nazionali ed europee in materia di trasparenza ed efficienza delle procedure di affidamento.

Le nuove Direttive Appalti del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo, nonché l'Accordo di Partenariato del 29 ottobre 2014 tra il Governo Italiano e la Commissione Europea, infatti, definiscono le Centrali di committenza come strumento cardine per iniziative di razionalizzazione ed efficientamento della spesa pubblica, nonché per accelerare e qualificare l'impiego delle risorse della coesione territoriale.

Il documento "METODI E OBIETTIVI PER UN USO EFFICACE DEI FONDI COMUNITARI 2014-2020" strumento guida per le politiche di coesione 2014-2020, prevede testualmente la seguente necessità "sul piano delle capacità di attuare gli interventi, rafforzando ed estendendo il sistema delle Stazioni Appaltanti Uniche e delle Centrali di committenza e promuovendo, a sostegno degli enti locali, un'azione specifica di accompagnamento e supporto".

Nell'Accordo di partenariato 2014-2020, tra gli interventi riguardanti il miglioramento complessivo delle prestazioni delle amministrazioni pubbliche, è previsto il ricorso all'utilizzo di strategie finalizzate ad incentivare la promozione per un maggiore e pieno utilizzo delle Centrali di committenza e per il ricorso alle stazioni uniche appaltanti.

Infiné, il ricorso a Centrali di committenza è stato individuato dall'UVER, nell'ambito del rapporto 2014 "Tempi di attuazione e di spesa delle opere pubbliche" ([http://www.dps.gov.it/it/Notizie\\_e\\_documenti/Focus/I\\_tempi\\_delle\\_opere\\_pubbliche/index.html](http://www.dps.gov.it/it/Notizie_e_documenti/Focus/I_tempi_delle_opere_pubbliche/index.html)), tra gli interventi in grado di aumentare l'efficienza e l'efficacia delle politiche di coesione.

---

**Seconda relazione semestrale al Parlamento (II / 2014)**  
II – Lo sviluppo delle iniziative avviate nel primo semestre 2014

---

**In particolare, l'iniziativa ITALIA PER POMPEI**

Le quattro attività progettuali residuate dall'originaria impostazione proposta dal DGP<sup>17</sup>, si sono sostanziate nella pubblicazione di tre bandi di gara, per due delle quali è già trascorso il periodo di presentazione delle offerte (“Italia per Pompei-Reg. I,II,III Valorizzazione, decoro, messa in sicurezza CANCELLI”; “Italia per Pompei-Reg. I,II,III Eliminazione presidi temporanei PUNTELLI”), mentre per la terza (“Italia per Pompei: Regio I,II - Riqualificazione, manutenzione, regimentazione acque meteoriche COPERTURE”) i termini scadranno il 21 gennaio 2015. Per tutti gli interventi, i tempi di realizzazione sono compatibili con la tempistica GPP, fatte salve difficoltà nello sviluppo delle procedure di affidamento, ora non prevedibili.

**In particolare, l'iniziativa del cd “Luogo della trasparenza”**

Dall’8 settembre 2014 è *online* il Portale della Trasparenza<sup>18</sup>. L’intervento è stato realizzato dalla società *in house* “Studiare Sviluppo” sulla scorta delle indicazioni fornite dalla Dirz.GP. Tale collaborazione si inserisce nell’ambito del progetto *Open Pompei*, avviato dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, non ricompreso nel GPP, ma sviluppato parallelamente ad esso, il quale, tra i suoi obiettivi, ha quello della promozione della cultura della trasparenza.

Il Portale è ancora un prototipo che, in quanto tale, potrebbe contenere informazioni incomplete a causa di problemi tecnici. La piattaforma, infatti, nasce per essere alimentata dal Sistema della Legalità (SiLeg) ed esporre direttamente un sottoinsieme dei dati in esso contenuti. Tuttavia i soli dati presenti in questo database non consentono di offrire un quadro informativo facilmente fruibile da un’utenza non tecnica, mancando, ad esempio, di informazioni relative allo stato delle singole gare e/o dei cantieri. Per questo motivo si è scelto, momentaneamente, di alimentare manualmente (e dunque con possibili sfasamenti temporali tra realizzazioni e inserimenti) il Portale della Trasparenza, continuando a lavorare sulla piattaforma affinché divenga un vero e proprio *content management system* che gestisca informazioni in parte estrapolate dal SiLeg, in parte inserite manualmente, organizzate e rappresentate in modo flessibile.

Personale di “Studiare Sviluppo” sta sviluppando le componenti software necessarie affinché una versione di prova possa essere *online*, auspicabilmente, entro il primo trimestre del 2015, per poi essere pubblicato in modalità di produzione dopo aver completato la fase di *testing*.

Ad oggi comunque, fatto salvo quanto precede, il Portale rende disponibili, in formato *open data*, le informazioni economico-finanziarie del Progetto e quelle sull’effettivo stato di realizzazione dei vari interventi in cui si articola il GPP.

Per quanto riguarda il layout e la grafica definitivi che il sito dovrà assumere, questi dipenderanno dall’esito del bando per l’“Ideazione, realizzazione, sviluppo e gestione del piano di comunicazione”, in scadenza il 19 gennaio 2015. Al fine di creare uno strumento che possa rimanere a disposizione della SAPES, si è infatti scelto di non sviluppare un sito parallelo a quello della Soprintendenza, ma di integrare quello attualmente esistente all’indirizzo: “<http://www.pompeisites.org/>”. Tuttavia l’opportunità di riorganizzare i contenuti presenti in una nuova veste grafica è stata condivisa dalla Soprintendenza e per questo costituisce parte dell’oggetto del suddetto bando di gara, la cui realizzazione consentirà dunque un’armonizzazione stilistica di tutte le componenti grafiche del sito web.

Infine, allorché sarà terminato il previsto intervento per la digitalizzazione dell’archivio fotografico SAPES, che sarà bandito auspicabilmente nel primo trimestre del 2015 sarà possibile rendere fruibile on line il risultato di tale opera, nel rispetto della vigente normativa, grazie all’acquisizione di apposito software per la gestione di file multimediali.

---

<sup>17</sup> Cfr. *ibidem*, cap. V, pagg. 42 e 43.

<sup>18</sup> Consultabile all’indirizzo <http://open.pompeisites.org/>.